



FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	"Progetto di taglio di un bosco di proprietà privata" in agro al comune di Fornelli (IS) in località "Valle Porcina".
<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p> <p><input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali</p> <p><input type="checkbox"/> Altri piani o programmi.....</p> <p><input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</p> <p><input type="checkbox"/> Attività agricole</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attività forestali</p> <p><input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</p> <p><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Proponente:	Dott. For Michele Viani incaricato dal Sig. Laurelli Lorenzo in qualità di proprietario delle superfici boscate.

**SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**Regione: **Molise**Comune: **Fornelli** Prov.: **Isernia**Località/Frazione: **"Valle Porcina".**

Indirizzo: ----

Contesto localizzativo

- ☐ Centro urbano
☐ Zona periurbana
☐ Aree agricole
☐ Aree industriali
☒ Aree naturali
☐

Particelle catastali:
(se utili e necessarie)Foglio catastale n.
23; particelle n:
19-23-27-28-29-
58-59-60Coordinate geografiche:
(se utili e necessarie)

LAT.

LONG.

S.R.: WGS 84/UTM 33

Si rimanda agli shape file allegati alla presente.

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000****SITI NATURA 2000****ZSC**

cod.

IT 7212168**"Valle Porcina – Torrente Vandra - Cesarata "****IT _ _ _ _ _****IT _ _ _ _ _**E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato: Piano di gestione del SIC, DPGR N. 35/2016 ,DGR N. 772/2015

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?☐ Si ☐ No**Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _**

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):



2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:		
<ul style="list-style-type: none">- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)		
<p>Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??</p> <p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>		
Descrivere:		
SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE		
<p>Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.</i></p>		
PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza		
PROPOSTE PRE-VALUTATE: Si dichiara , assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico? <i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<p><i>Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING		
RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A		
<p>In qualità di proprietario dei lotti boschivi siti in località "Valle Porcina" in agro al comune di Fornelli (IS), il Sig. Laurelli Lorenzo ha conferito l'incarico per la redazione di un apposito screening di incidenza ambientale al</p>		



firmatario Dott. For. Michele Viani regolarmente iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali delle Province di Campobasso e Isernia al n. 347.

Le particelle catastali oggetto d'intervento sono in agro del comune di Fornelli (IS), in località "Valle Porcina" censite al catasto terreni del medesimo comune, al foglio n° 23, mappali 19-23-27-28-29-58-59-60.

Le superfici di intervento, riportate nella tabella riassuntiva in basso, sono tutte ubicate all'interno della ZSC IT7212168 "Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata". Nella tabella si riportano i dati catastali delle particelle oggetto della presente:

N°	Comune	Foglio	Particelle	Località	Superficie m²			Habitat	Intervento
					ha	are	ca		
1	Fornelli	23	19	Valle Porcina	00	37	46	91M0	Utilizzazione Boschiva
2	Fornelli	23	23	Valle Porcina	00	62	59	91M0	Utilizzazione Boschiva
3	Fornelli	23	27	Valle Porcina	00	50	31	91M0	Utilizzazione Boschiva
4	Fornelli	23	28	Valle Porcina	00	56	14	91M0	Utilizzazione Boschiva
5	Fornelli	23	29	Valle Porcina	46	26	15	91M0 (parte)	Utilizzazione Boschiva
6	Fornelli	23	58	Valle Porcina	00	60	19	91M0	Utilizzazione Boschiva
7	Fornelli	23	59	Valle Porcina	00	71	91	91M0	Utilizzazione Boschiva
8	Fornelli	23	60	Valle Porcina	00	20	66	91M0	Utilizzazione Boschiva
Superficie totale (mq)≡					498.541 m²				
Superficie improduttiva (mq)≡					357.395 m²				
Superficie intervento (mq)≡					141.146 m²				

Le superfici di proprietà privata risultano quindi destinate esclusivamente all'uso forestale finalizzata alla produzione legnosa. Nelle fasi delle utilizzazioni verranno impiegati attrezzature e mezzi meccanici quali motoseghe, trattrici agricole trainanti rimorchi/ceste ecc. per l'abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso.

Sulla base di rilievi e verifiche effettuate, anche con l'ausilio della fotointerpretazione, di seguito si riporta l'ubicazione delle particelle su base catastale:



ANALISI DEL POPOLAMENTO

Il soprassuolo in esame è assoggettabile alla forma di trattamento più idonea del ceduo matricinato, composto principalmente da cerro (*Quercus cerris* L.) a fine turno, di età stimata intorno ai 25 anni. Il soprassuolo è composto da individui di cerro (*Quercus cerris*), rovere (*Quercus petraea*), roverella (*quercus pubescens*) e farnetto (*quercus frainetto*) in ottime condizioni vegetative, con matricine del turno e di 2T e, qualora presenti, di 3T. La struttura verticale si presenta per lo più monoplana con i polloni che ben si inseriscono nel piano dominante; il sottobosco è composto principalmente da erica arborea, ruscus aculeatus, asparagus acutifolius, graminacee, rubus ulmifolius e specie arbustive.

Il soprassuolo boschivo si presenta come un bosco ceduo la cui composizione specifica vede una prevalenza delle specie quercine come cerro e rovere più rappresentative nel piano dominante a formare una struttura monoplana, con presenza di individui di classe diametrica più elevata vista la presenza delle matricine del vecchio turno lasciate a dote.

La densità del popolamento è adeguata ed è dunque garantita l'irraggiamento al suolo nella maggior parte delle ore diurne. Questo fattore è stato sicuramente determinante nell'insediamento delle specie arbustive. La rinnovazione agamica e gamica del cerro è ben affermata.

L'altitudine media è di m 600 slm; le pendenze medie si attestano sul 10/15%, con ampi tratti sub pianeggianti e con localizzate zone in cui si registrano pendenze di poco maggiori.

Il substrato geologico è ascrivibile alle formazioni prevalentemente di tipo argillose di derivazione Miocenica, appartenenti alle formazioni del Flysch Miocenico Molisano (Flysch di Agnone) costituite da un'alternanza di arenarie micacee, argille scistose e calcari marnosi.

Il clima L'area ricade in una zona climatica caratterizzata da un clima temperato-caldo umido con estate calda ed è caratterizzato da una temperatura media annua che si attesta intorno ai 13 °C ed il regime termometrico segue un andamento più costante durante l'anno, con un massimo registrato nei mesi di luglio ed agosto e un valore via via decrescente nei mesi seguenti, fino a registrare i valori minimi nei mesi di gennaio-febbraio, dopo i quali le temperature tornano ad aumentare.

Fitoclimaticamente, in considerazione delle caratteristiche termiche e pluviometriche dell'area unite alle caratteristiche fisionomiche della vegetazione, la zona rientra, secondo la classificazione del Pavari, nella zona tipo del Castanetum sottozona calda.

Zona fitoclimatica	Castanetum freddo Castanetum caldo
Limite inferiore (m s.l.m.)	600-800
Limite superiore (m s.l.m.)	1.000-1.300
Temperatura media annua	10°-15°
Specie	Castagno, nocce, roverella, farnia, casto, pioppo

Come riscontrabile anche dagli shapfile e dalla cartografia allegata alla presente, la superficie d'intervento viene definita da una rappresentazione tramite ortofoto aeree.

ELABORAZIONE DATI DENDRO-AUXOMETRICI

L'orientamento selvicolturale che si attribuisce al bosco in esame nelle particelle è stabilito sulla base delle esigenze presenti e future del popolamento dal punto di vista bioecologico, economico e funzionale, secondo i modelli della selvicoltura di qualità, compatibili con i principi della gestione sostenibile (naturalistica).

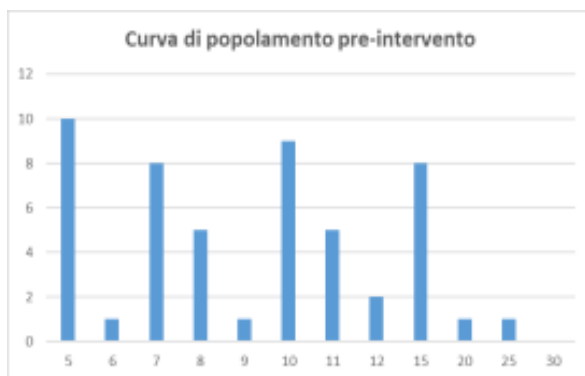
Ai fini delle elaborazioni dei dati dendrometrici e per la simulazione di intervento, sono state realizzate due aree di saggio di circa 200 m² nella particella n. 29. Le piante da lasciare a dote del bosco dovranno essere scelte sulla scorta delle indicazioni fornite attraverso una simulazione di taglio condotta all'interno delle aree di saggio realizzate nel popolamento in esame, al fine di fornire delle indicazioni in termini di dati dendroauxometrici e strutturali, con segnatura, con vernice spray di colore rosso, degli esempi di piante da rilasciare. Di seguito si riportano in dettaglio i dati dendrometrici fondamentali, calcolati sia per area di saggio che per ettaro e le curve di popolamento pre-intervento e post-intervento per area di saggio. Di seguito si riporta la tabella di elaborazione dei dati dendroauxometrici fondamentali.

AdS 1 (foglio 23, particella 29)



TAVOLA DENDROMETRICA DEL CERRO DEL MOLISE												
AREA DI SAGGIO 1 PARTICELLA: 29 SUP: 200 m ² COORD WGS 84 : N= 41°34'51" E=14°08'36"												
	Classe diametrica	N° piante a dote	N° piante al taglio	N° piante Totale	g/unitaria (mq)	g/piante a dote (mq)	g/piante al taglio (mq)	g/Tot (mq)	Volume unitario (mc)	relativo_P iante a dote (mc)	relativo_P iante al taglio	totale relativo (mc)
Polloni	5		10	10	0,001963	0	0,019635	0,019635	0,0082	0	0,082	0,082
	6		1	1	0,002827	0	0,002827	0,002827	0,0117	0	0,0117	0,0117
	7		8	8	0,003848	0	0,030788	0,030788	0,016	0	0,128	0,128
	8		5	5	0,005027	0	0,025133	0,025133	0,0208	0	0,104	0,104
	9		1	1	0,006362	0	0,006362	0,006362	0,0264	0	0,0264	0,0264
	10		9	9	0,007854	0	0,070686	0,070686	0,0326	0	0,2934	0,2934
	11		5	5	0,009503	0	0,047517	0,047517	0,0394	0	0,197	0,197
Matricine 2t	12		2	2	0,01131	0	0,022619	0,022619	0,0468	0	0,0936	0,0936
	15	1	7	8	0,017671	0,017671	0,1237	0,141372	0,17	0,17	1,19	1,36
	20	1		1	0,031416	0,031416	0	0,031416	0,28	0,28	0	0,28
Matricine 3t	25	1		1	0,049087	0,049087	0	0,049087	0,45	0,45	0	0,45
	30			0	0,070686	0	0	0	0,69	0	0	0
	35			0	0,096211	0	0	0	0,99	0	0	0
	40			0	0,125664	0	0	0	1,36	0	0	0
	TOT_IAS	3	48	51	-	0,098175	0,349267	0,447441	-	0,9	2,1261	3,0261
	TOTALE ad ha	150	2400	2550	-	4,91	17,46	22,37	-	45,00	106,31	151,31
										% V/Plante a dote		
										30%		

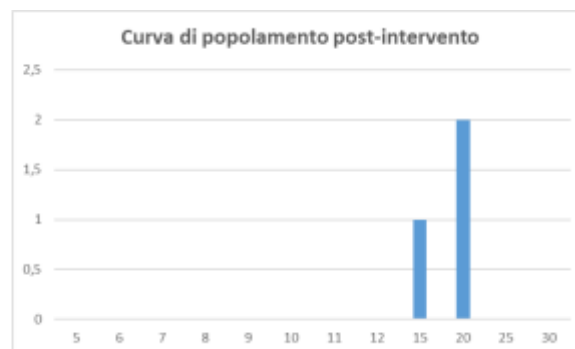
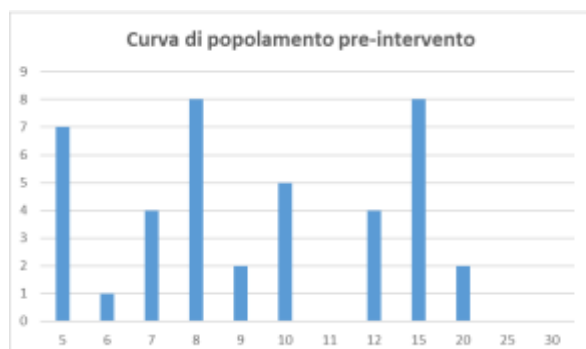
Curva popolamento AdS 1:



AdS 2 (foglio 23, particella 29):

TAVOLA DENDROMETRICA DEL CERRO DEL MOLISE												
AREA DI SAGGIO 2 PARTICELLA: 29 SUP: 200 m ² COORD WGS 84 : N= 41°34'38" E=14°08'42"												
	Classe diametrica	N° piante a dote	N° piante al taglio	N° piante Totale	g/unitaria (mq)	g/piante a dote (mq)	g/piante al taglio (mq)	g/Tot (mq)	Volume unitario (mc)	relativo_P iante a dote (mc)	relativo_P iante al taglio	totale relativo (mc)
Polloni	5		7	7	0,001963	0	0,013744	0,013744	0,0082	0	0,0574	0,0574
	6		1	1	0,002827	0	0,002827	0,002827	0,0117	0	0,0117	0,0117
	7		4	4	0,003848	0	0,015394	0,015394	0,016	0	0,064	0,064
	8		8	8	0,005027	0	0,040212	0,040212	0,0208	0	0,1664	0,1664
	9		2	2	0,006362	0	0,012723	0,012723	0,0264	0	0,0528	0,0528
	10		5	5	0,007854	0	0,03927	0,03927	0,0326	0	0,163	0,163
	11			0	0,009503	0	0	0	0,0394	0	0	0
Matricine 2t	12		4	4	0,01131	0	0,045239	0,045239	0,0468	0	0,1872	0,1872
	15	1	7	8	0,017671	0,017671	0,1237	0,141372	0,17	0,17	1,19	1,36
Matricine 3t	20	2		2	0,031416	0,062832	0	0,062832	0,28	0,56	0	0,56
	25			0	0,049087	0	0	0	0,45	0	0	0
	30			0	0,070686	0	0	0	0,69	0	0	0
	TOT_ IAS	3	38	41	-	0,08	0,29	0,37	-	0,73	1,89	2,62
	TOTALE ad ha	150	1900	2050	-	4,03	14,66	18,68	-	36,50	94,63	131,13
										% V/Piante a dote	28%	

Curva popolamento AdS 2:



Come evidenziato dai dati dendrometrici calcolati, resterà a dote del bosco una dendromassa superiore al 20% e allo stesso tempo, in ragione della qualità delle matricine rilasciate a dote e dei polloni meglio affrancati sulle ceppaie, sarà assicurato il 25% della copertura al suolo come riportato delle tabelle di seguito:

Area d'insidenza delle chiome:

Classe diametric	Area d'insidenza della chioma	ADS 1	
		N. Piante a dote	Area d'insidenza tot.
15	12,80	1	12,80
20	19,30	1	19,30
25	26,90	1	26,90
Tot. ADS		3	59,00
Tot. ad ettaro		150	2950
Copertura media ad ettaro (mq/ha)			2950 mq/ha
% Copertura forestale post intervento			30%

Classe diametric	Area d'insidenza della chioma	ADS 2	
		N. Piante a dote	Area d'insidenza tot.
15	14,50	1	14,50
20	19,30	2	38,60
Tot. ADS		3	53,10
Tot. ad ettaro		150	2655
Copertura media ad ettaro (mq/ha)		2655 mq/ha	
% Copertura forestale post intervento		27%	

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Per il soprassuolo in esame l'intervento proposto è un **"taglio ceduo con rilascio di matricine"** che vede una matricinatura più intensiva per favorire una maggiore copertura e limitare la penetrazione delle specie erbacee e arbustive. L'orientamento selvicolturale che si attribuisce al bosco in esame è stabilito sulla base delle esigenze presenti e future del popolamento dal punto di vista **bioecologico, economico e funzionale**, secondo i modelli della **selvicoltura di qualità**, compatibili con i principi della **gestione sostenibile (naturalistica)**.

Al fine di favorire la permanenza e lo sviluppo della specie prevalente l'intervento proposto consiste nel mantenere la forma di governo a ceduo matricinato con rilascio di 150 matricine/ha a seconda delle esigenze strutturali del popolamento; la scelta delle matricine verrà effettuata in funzione delle buone norme selvicolturali scegliendo le piante in grado di resistere all'isolamento dopo il taglio, con chioma vigorosa, buon rapporto di snellezza d/h, in buono stato fitosanitario, non eccessivamente ramosi e preferibilmente sviluppatasi da seme, di origine gamica o, in assenza, del pollone meglio affrancato sulla ceppaia.

La scelta delle matricine è stata orientata, oltre che sugli allievi di età del turno (T), anche sulle piante 2T e 3T qual ora fossero presenti, ossia due e tre volte il turno, come riscontrabile dalla curva di popolamento post-intervento, costruita attraverso la simulazione di taglio condotta nelle aree di saggio rappresentative del soprassuolo.

OBBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Per le superfici in esame soggette alla forma di trattamento del **ceduo matricinato**, nella fase post taglio si avrà un popolamento composto dalla sola presenza delle matricine rilasciate a dote del popolamento di età del turno, 2T e 3T, scelte tra le specie di Cerro e altre specie quercine e, le specie accessorie, la cui funzione principale è quella di favorire una rinnovazione gamica della specie e, la presenza delle ceppaie recise che, rinvigorite dall'utilizzazione, favoriranno lo sviluppo agamico del popolamento. Negli anni a seguire il popolamento, favorito dalla penetrazione della luce solare, presenterà il riscoppio delle ceppaie recise che presenteranno un numero di polloni per ceppaia utili a favorire lo sviluppo agamico dello stesso. Allo stesso tempo, le matricine rilasciate a dote, oltre a garantire una protezione al suolo dagli eventi atmosferici e dall'irraggiamento solare, garantiranno, tramite la disseminazione, la rinnovazione gamica della specie per dar vita ad individui nati da seme. Alla fine del turno definito verranno selezionate altre piante del turno, le piante di 1T passeranno in 2T e, le 2T passeranno in 3T; le piante 3T attuali saranno soggette a tagli di sgombero.

SINTESI DEGLI INTERVENTI

L'intervento, in coerenza con il Piano di Gestione della ZSC, punta al **mantenimento del governo ceduo**, **diversificando** però **la struttura del soprassuolo**, tramite il **rilascio di piante delle specie accessorie** e tramite la **matricinatura combinata**, con l'alternanza di zone governate a ceduo e zone di senescenza, nell'ottica di una gestione multifunzionale e sostenibile dei boschi cedui.

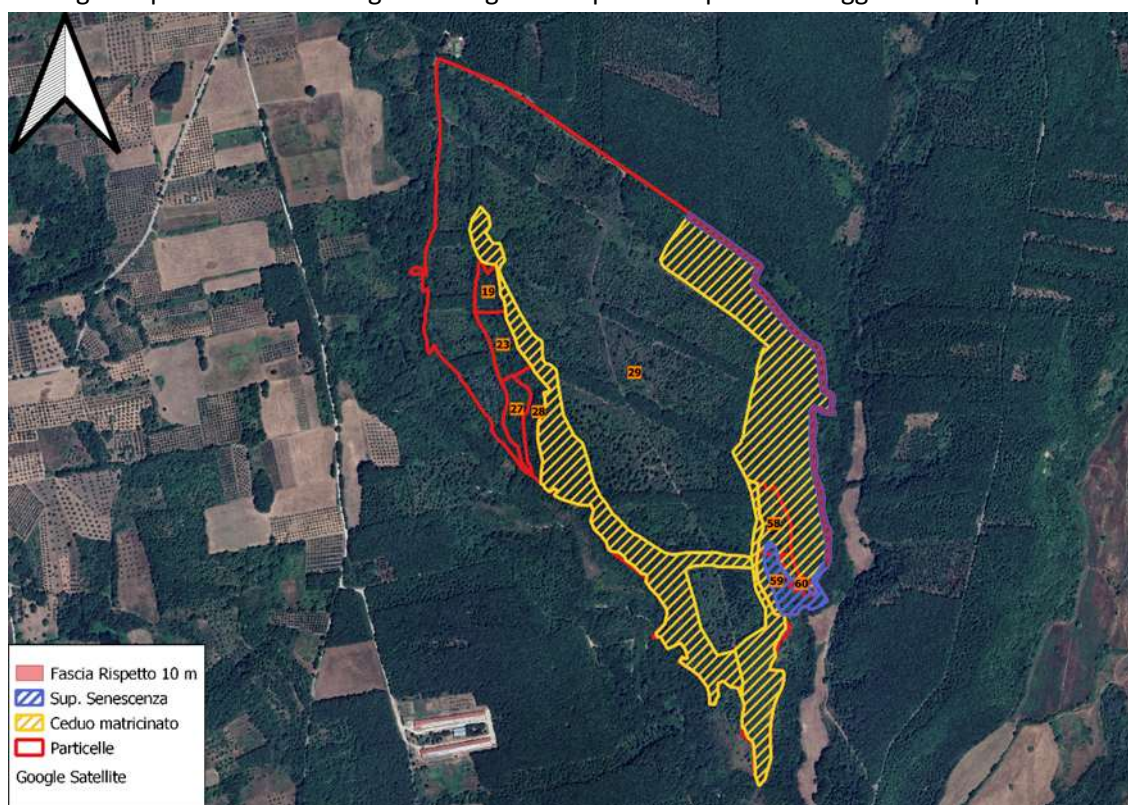
Gli interventi selvicolturali proposti sono:

- **Ceduazione con rilascio di 150 matricine/ha su circa 14 ha;**

Nel rispetto delle misure di conservazione della ZSC IT7212168 "Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata", l'intervento, nell'habitat 91M0, è volto al rilascio di **una superficie di senescenza pari a non meno del 10% per le superfici >1 Ha/Corpo** da scorporare dalla superficie soggetta a **ceduo** corrispondente anche alla fascia di rispetto di 10 m da rilasciare dai corsi d'acqua:

- **Aree di senescenza di 1,4 ha (10%).**

Di seguito si riporta uno stralcio cartografico con l'individuazione delle varie aree d'intervento, rimandando agli shapefile ed alle cartografie allegata alla presente per una maggiore comprensione:



La maggior parte del soprassuolo boschivo vedrà il **mantenimento del governo ceduo attraverso una ceduazione con rilascio di 150 matricine/ha**. Da analisi condotte in ambiente GIS e dai rilievi in campo si evince che il soprassuolo da trattare con ceduazione e riserva di matricine è pari a **circa 14 ettari**. Come si evince anche dagli shapefile e dalla cartografia allegata alla presente, nelle eventuali tare rappresentate da cespuglieti e/o incolti delle superfici d'intervento, non si interverrà in alcuna maniera.

FORME DI MITIGAZIONE

Nel rispetto delle prescrizioni definite nelle schede d'azione del piano di gestione ZSC IT7212168 "Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata", l'intervento, **nell'habitat 91M0**, è volto a:

- Divieto di asportazione della necromassa, per un numero di elementi inferiore a 3 per ettaro per ciascuna componente (legno morto in piedi - snag - e legno morto a terra - log), con diametro >20 cm, tranne in casi di comprovata esigenza a carattere fitosanitario o nel caso di interventi volti alla diminuzione dell'alto rischio di incendi.
- Le piante danneggiate durante le operazioni selvicolturali (sottocavalli) con diametro superiore a 20 cm non possono essere prelevate in quanto andranno a costituire e a incrementare i quantitativi di necromassa;
- In prossimità dei corsi d'acqua, sia a carattere permanente che temporaneo, riservare una fascia di rispetto di 10 metri da non utilizzare;
- È obbligatorio il rilascio di 5 alberi ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito. In caso di tagli inferiori all'ettaro applicare la proporzione (fino a 2.000 m² 1 albero, da 2.000 a 4.000 m² 2 alberi, da 4.000 a 6.000 m² 3 alberi, da 6.000 a 8.000 m² 4 alberi, da 8.000 m² fino a 1 ha 5 alberi). Gli alberi devono essere scelti tra gli esemplari di dimensione maggiore (diametro maggiore di 50 cm o, in assenza, della classe diametrica maggiore) correttamente individuati in loco con cerchio di vernice bianca e georeferenziati e le coordinate trasmesse all'Ente Gestore (indicando specie, diametro a petto d'uomo e fotografia); **Sono state individuate piante di maggiori dimensioni come riportato in tabella negli allegati al progetto.**
- Nei cedui, per interventi superiori a 1 ha/corpo, prevedere il rilascio di isole di senescenza, in misura non inferiore al 10% della superficie. Nel caso di matricinatura a gruppi, le isole di senescenza possono essere individuate come gruppi di dimensioni maggiori da rilasciare a invecchiamento indefinito. Le aree da destinare ad invecchiamento indefinito devono essere materializzate in loco e la geolocalizzazione trasmessa all'Ente Gestore. **La superficie di senescenza è stata individuata ai margini delle superfici ricadenti nell'habitat 91M0, al confine con gli habitat pratici al fine di garantire una fascia ecotonale di rispetto;**
- Nei cedui il turno minimo non può essere inferiore a 25 anni.
- "Nei cedui sono ammessi le seguenti tipologie d'intervento:
 - ove non è possibile applicare le precedenti tipologie d'intervento è ammessa la matricinatura uniforme prevedendo il rilascio di matricine in numero non inferiore a 140 ad ettaro di differenti classi cronologiche (> 2). Nella scelta delle matricine devono essere individuate almeno 8 piante/ha con presenza di microhabitat (cavità formate da picidi, cavità nel tronco con rosura, cavità dei rami, dendrotelmi, rami e legno morto nella chioma, ecc.). Nella scelta delle matricine di deve tener conto della diversità specifica, in particolare favorendo le specie sporadiche (evitare come parametro la sola scelta economica). In ogni caso la copertura forestale post-intervento, calcolata o con metodo diretto (proiezione della chioma) o con metodo indiretto (utilizzo delle tavole diametro-copertura – Allegato I) non deve essere inferiore al 25%. **L'intervento è in linea con le misure di conservazione; a tal proposito sono state rilasciate a dote del popolamento un numero superiore di piante a dote (150 matricine/ha), al fine di garantire una maggiore copertura al suolo. Tra le matricine sono presenti individui che presentano dendromicrohabitat;**

INDICE IBP

L'importanza della funzione di conservazione della biodiversità che svolgono le foreste, ribadita anche nella nuova Strategia forestale europea 2030, sottolinea la necessità dell'adozione di modalità gestionali

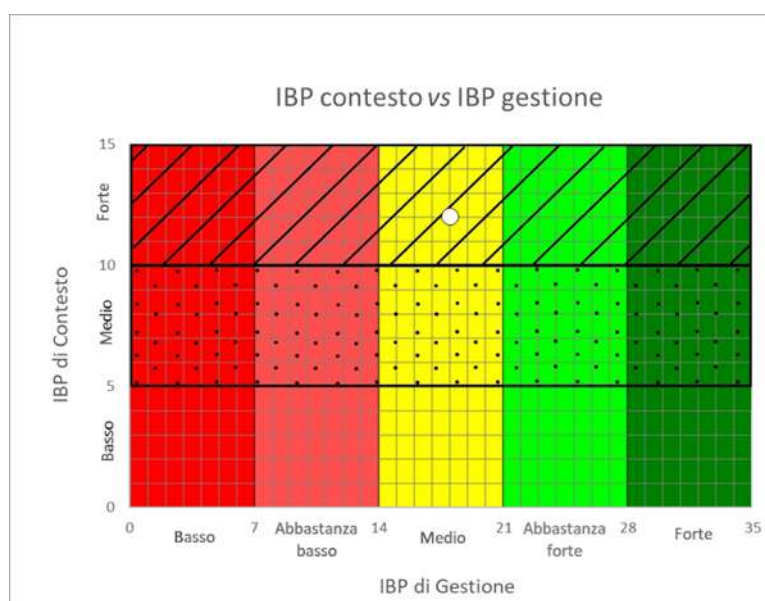
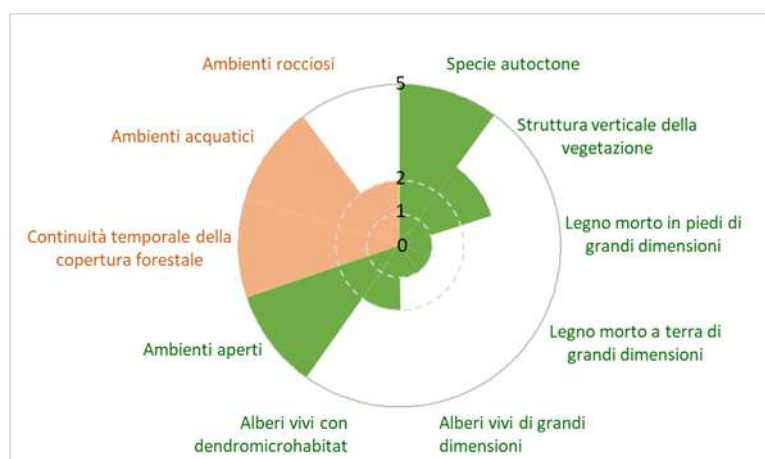
adeguate che ne garantiscano la tutela. A questo proposito nell'ambito del progetto LIFE17 GIE/IT/000561 GoProFor e, recepita con Determinazione Dirigenziale n.2425 del 07-05-2024 dalla Regione Molise, è stata sviluppata sulla base di criteri riconosciuti, una metodologia che prevede l'adozione di misure integrative e/o compensative nell'ambito della progettazione forestale, che tengano conto degli aspetti legati alla conservazione della biodiversità.

La metodologia proposta si incentra sull'adozione dell'Indice di Biodiversità Potenziale (IBP) basato su 10 fattori, che permette di avere una stima della biodiversità potenziale di una data foresta.

Nella fase di rilievo in campo per la raccolta dei dati, la metodologia scelta è il percorso totale (particella forestale percorsa per circa 13 ha e valutata dal punto di vista dei 10 fattori dell'IBP). Nella fase di acquisizione dei dati è stata scelta la scheda di rilevamento per la Regione Mediterranea tenendo conto delle caratteristiche della vegetazione dei popolamenti indagati.

In virtù dei parametri raccolti nella fase di campo, i punteggi ottenuti dall'indagine IBP sono rappresentati in forma grafica come segue:

In virtù dei parametri raccolti nella fase di campo, i punteggi ottenuti dall'indagine IBP sono rappresentati in forma grafica come segue:



**Per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione tecnica/progetto di taglio in allegato.*

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- ☒ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☐ Relazione di Piano/Programma
- ☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☒ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☒ Documentazione fotografica *ante operam*

- ☐ Eventuali studi ambientali disponibili
- ☒ Altri elaborati tecnici:
- A1_Relazione Tecnica/Progetto di taglio**
- A2_Documentazione fotografica;**
- A3_Elaborati cartografici.**
- PDF PIANTE G. DIMENSIONI**

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della **Condizioni d'Obbligo?**

- ☐ Si
- ☐ No

Se, **Si**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

.....

.....

Condizioni d'obbligo rispettate:

-
-
-
-
-
-

Se, **No**, perché:

.....

.....

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'

(compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?

☐ SI

☒ NO

☐ PERMANENTE

☐ TEMPORANEA

Se, **Si**, cosa è previsto:

.....

.....

Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?

☐ SI

☒ NO

Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?

☐ SI

☒ NO

Se, **Si**, cosa è previsto:

.....

Se, **Si**, cosa è previsto:

.....

Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?		Se, Si , cosa è previsto:	
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO			
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?		Se, Si , descrivere:	
<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No			
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?	Se, Si , descrivere:	
	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Taglio di un bosco ceduo a prevalenza di Cerro e specie quercine.	
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?	
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
		Se, Si , cosa è previsto:	
		Indicare le specie interessate:	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?	
	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
		Se, Si , cosa è previsto:	

		<p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> ○ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ✓ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ○ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): 	<p>.....</p> <p>.....</p>
			<p>Trattore forestale per le operazioni di esbosco</p>
			<p>.....</p> <p>.....</p>
Fonti di inquinamento o e produzione di rifiuti	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere: emissioni acustiche e in atmosfera causate dalle operazioni di utilizzazione forestale (abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco)</p>	
Interventi edilizi		<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	<p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>			
Manifestazioni		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero presunto di partecipanti: ✓ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ✓ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ✓ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici: 	
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.			
Attività ripetute			



<p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>	<p>.....</p> <p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Note:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

<p>Descrivere:</p> <p>Le operazioni di utilizzazione forestale rispetteranno le norme vigenti in materia (L.R. 6/200 e P.M.P.F della provincia di Isernia), tuttavia, i tempi e le modalità delle utilizzazioni potranno subire dei differimenti e delle modifiche in funzione delle fasi biologiche della fauna presente nel sito.</p>	<p>Leggenda:</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p>
---	--



Anno: 2025	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
1° sett.	X											X	
2° sett.	X											X	
3° sett.	X											X	
4° sett.	X											X	
Anno: 2026	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
1° sett.	X	X	X	X	X						X	X	X
2° sett.	X	X	X	X	X						X	X	X
3° sett.	X	X	X	X						X	X	X	
4° sett.	X	X	X	X						X	X	X	
Anno: 2027	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
1° sett.	X	X	X	X	X						X	X	X
2° sett.	X	X	X	X	X						X	X	X
3° sett.	X	X	X	X						X	X	X	
4° sett.	X	X	X	X						X	X	X	
Anno: 2028	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
1° sett.	X	X	X	X	X						X	X	X
2° sett.	X	X	X	X	X						X	X	X
3° sett.	X	X	X	X						X	X	X	
4° sett.	X	X	X	X						X	X	X	
Anno: 2029	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
1° sett.	X	X	X	X	X						X	X	X
2° sett.	X	X	X	X	X						X	X	X
3° sett.	X	X	X	X						X	X	X	
4° sett.	X	X	X	X						X	X	X	

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Sig. Laurelli Lorenzo	Dott. For Michele Viani	 	Civitanova del Sannio (IS), lì 05/05/2025

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.